



Riunione della Commissione Indirizzo & Autovalutazione del Dipartimento di Scienze della Terra

Verbale n° 4/2021 dell'adunanza del 16 Aprile 2021

Presenti: Lorenzo Rook, Marco G. Benvenuti, Paola Vannucchi, Federico Raspini, Riccardo Fanti, Giovanni Pratesi, Lorella Francalanci, Orlando Vaselli, Pilario Costagliola, Emanuele Marchetti.

Assenti Giustificati e loro delegati:

Assenti:

Invitati: Stefano Carnicelli (invitato, in rappresentanza del SSD AGR/14)

La riunione si svolge in presenza del Direttore, Prof. Luca Bindi, e del vice-Direttore, Prof. Sandro Moretti, per discutere il seguente

Ordine del giorno:

- 1. Comunicazioni del Direttore.**
- 2. Programmazione triennale del personale docente e ricercatore 2021-2023 – Discussione sulle Relazioni di Riccardo Fanti e Marco Benvenuti presentate alla seduta del 12 Marzo.**
- 3. Preparazione all'incontro con candidato Rettore. Prof.ssa Petrucci.**
- 4. Prossima data per la riunione della commissione.**
- 5. Varie ed eventuali**

La Presidente della CI&A chiede al Dott. Federico Raspini di assumere l'incarico di segretario verbalizzante per la riunione odierna.

Alle ore 14.35, constatato il raggiungimento del numero legale, la Presidente dichiara aperta la seduta.

1. Comunicazioni

Il Direttore aggiorna brevemente la Commissione relativamente al bando della Regione Toscana per gli assegni di ricerca cofinanziati, con la possibilità di presentare una proposta addizionale rispetto alle tre già selezionate nella riunione del 12 marzo. La quarta proposta che quindi verrà presentata è quella di Riccardo Fanti su temi relativi alle risorse geotermiche in relazione alle falde superficiali.

Il Direttore, a valle della discussione avvenuta all'interno del Collegio dei Direttori circa la seconda *tranche* del piano straordinario di reclutamento RTDb (la cui presa di



servizio è prevista entro ottobre 2022), aggiorna la commissione sul tema. Appare molto probabile che l'assegnazione dei PuOr sarà effettuata con le stesse modalità della prima tornata. Poiché saranno assegnati un totale di 22.5 PuOr, si può ipotizzare che circa 0.50 spetteranno al DST. Tali PuOr potrebbero essere usati per attivare il posto RTDb GEO/08 previsto in programmazione approvata che ha un costo pieno di 0.5 PuOr. Ad operazione conclusa, tenendo conto anche dei passaggi dovuti a PA di ricercatori RTDb, il DST avrebbe quindi un saldo negativo di circa 0,14 PuOr.

Infine, il Direttore comunica che non ci sono aggiornamenti da condividere per quanto riguarda il bando Fondazione Cassa di Risparmio Firenze.

2. Programmazione triennale del personale docente e ricercatore 2021-2023 – Discussione sulle Relazioni di Riccardo Fanti e Marco Benvenuti presentate alla seduta del 12 Marzo.

La Presidente invita Riccardo Fanti a relazionare sul punto. Fanti introduce la prosecuzione della discussione sui punti e argomenti presentati nella scorsa seduta del 12 marzo.

Benvenuti ripercorre le modalità che hanno portato alla determinazione delle tabelle e degli indici presentati nella scorsa seduta da Fanti, affermando che carichi didattici e pensionamenti previsti possono essere la logica da seguire per la programmazione del personale docente e ricercatore e la prosecuzione del reclutamento. Benvenuti sottolinea la necessità di mantenere la diversità attuale che rappresenta e ha rappresentato il valore aggiunto per tutto il Dipartimento.

Si apre la discussione con numerosi interventi.

Costagliola riconosce nel lavoro presentato una base di partenza per la futura programmazione, concordando con l'idea di preservare la diversità all'interno del Dipartimento. Sostiene che la CIA debba anche però discutere sulle scelte da adottare per aumentare l'attrattività dell'offerta didattica fornita. Propone di calendarizzare le scelte da effettuare ai fini della programmazione. Evidenza infine la necessità di sondare l'opinione della candidata Rettrice sui piccoli dipartimenti eccellenti dal punto di vista della ricerca ma con basso numero di iscritti.

Vaselli concorda con quanto detto da Costagliola e ritiene necessario fissare una data per la definizione dei criteri da adottare in modo da poterli condividere e presentare al Dipartimento.

Fanti ribadisce che la definizione di tali criteri poi guiderà le scelte da effettuare e che il limite principale da tenere in considerazione saranno i PuOr che il DST riceverà.

Pratesi concorda che le risorse ricevute in termini di PuOr guideranno la programmazione e porta all'attenzione della CIA il lavoro effettuato pochi anni fa per quanto riguarda la nuova programmazione didattica, che al momento non sembra



aver dato frutti importanti. Evidenzia come legare le attività di ricerca alla futura programmazione didattica sia responsabilità molto grande e che privilegiare ambiti di ricerca a discapito di altri possa essere controproducente in termini di diversità.

Costagliola riconosce nella diversità una caratteristica del Dipartimento da preservare, ma che comunque sarà necessario effettuare delle scelte di programmazione, che possono avere anche dei tempi di ritorno lunghi e non facilmente misurabili nel breve termine. Sottolinea la doppia necessità di garantire la diversità e di sostenere ambiti trainanti.

Interviene Carnicelli il quale sostiene come sia difficile valutare adesso i risultati della revisione degli attuali ordinamenti, anche alla luce delle limitazioni imposte dalla situazione attuale che limitano attività laboratoriali e di campo. Sottolinea che nell'economia del Dipartimento contano sia il numero degli studenti sia le attività della ricerca, che rappresentano la forza del DST, competitivo in tutti i settori. Sottolinea i rischi di attuare scelte didattiche dettate dall'attualità degli argomenti, che possono non pagare a medio-lungo termine. Carnicelli ricorda la necessità di chiarire l'importanza della didattica erogata al di fuori del Dipartimento.

Vannucchi evidenzia i rischi di investire molte risorse in determinate tematiche specifiche, che possono non portare ad un valore aggiunto concreto. Concorda con Carnicelli e Benvenuti nel mantenere la diversità attuale e sulla difficoltà di valutare gli effetti della revisione degli attuali ordinamenti.

Moretti ritiene di dovere distinguere tra ricerca, mantenendo la diversità attuale e didattica, dove la diversità dei temi di ricerca si riflette negli insegnamenti nella Laurea Magistrale che conta quattro curricula. Moretti vede delle criticità, condivise peraltro a livello nazionale, nella Laurea Triennale, che si deve confrontare con un bacino di utenza sempre più piccolo e che sta diventando un settore di nicchia. Moretti evidenzia la necessità di chiarire cosa si intende fare per la promozione e la sponsorizzazione, a livello nazionale, di questi corsi di laurea, che rischiano di avere sempre meno studenti iscritti.

Rook ritiene la CIA sede opportuna per tale discussione sulla programmazione e come la diversità diffusa e l'eccellenza di tale diversità all'interno del DST siano il vero valore di un dipartimento piccolo. Ricorda inoltre come il numero attuale degli iscritti sia ai minimi ed auspica in un cambio di tendenza per i prossimi anni.

Fanti concorda sul fatto che sia prematuro trarre le conclusioni sulla ristrutturazione dell'Ordinamento della Magistrale e che è difficile prevedere l'andamento degli iscritti. Sostiene che la programmazione debba seguire le necessità dettate dalle condizioni al contorno e debba fare i conti con le risorse disponibili. Fanti inoltre sottolinea la difficoltà di stabilire quali siano i settori trainanti e di come possa essere divisivo operare una scelta quando le risorse sono poche.

Marchetti concorda con il mantenimento della geo-diversità che in passato ha dato i



suoi frutti e che può essere garantita con la programmazione ordinaria. Ipotizza la possibilità di investire in specifiche direzioni con eventi fuori dall'ordinario come ad esempio progetto d'eccellenza e i progetti ente CRF che possono portare un beneficio a determinati settori e sviluppare nuove linee di ricerca, attrattive anche per gli studenti.

Francalanci sottolinea l'importanza di avere un alto numero di studenti sia per la Triennale che per la Magistrale, anche tenendo conto delle modalità con cui viene effettuata la ripartizione dei PuOr. Ritiene che il mantenimento della diversità e la nascita di filoni nuovi non siano cose in contrasto tra loro. Per quanto riguarda la programmazione chiede di andare oltre il semplice rimpiazzo dei pensionamenti, anche tenendo conto di altri indicatori, come ad esempio la sofferenza della didattica.

Costagliola invita la Commissione ad andare oltre i semplici algoritmi per prendere decisioni sulla programmazione e di avere il coraggio di aprire nuove strade e tematiche di ricerca.

Bindi ricorda come la programmazione sia molto limitata dalla disponibilità delle risorse e che le scelte da fare sono sempre molto ristrette e che comunque non sono legate ai soli pensionamenti. Ribadisce il criterio meritocratico nella suddivisione delle risorse dipartimentali, tipo 60% e la necessità di indici quantitativi per la programmazione, per quanto difficili da definire.

Vannucchi porta all'attenzione della CIA la possibilità di formulare proposte a ricercatori stranieri per promuoverne il rientro.

Fanti ricorda che in passato questo è stato fatto e ribadisce l'opportunità di non considerare eventuali rientri nella programmazione ordinaria. Vannucchi concorda con la proposta di Fanti.

Bindi ricorda i costi di prese di servizio di ricercatori Rita Levi-Montalcini, chiamate dirette e possibili ERC in arrivo.

Al termine dell'articolata discussione sul punto, la Commissione auspica che nella prossima riunione essa possa essere sintetizzata in proposte operative utili ai fini della determinazione della futura programmazione del Dipartimento.

3. Preparazione all'incontro con il candidato Rettore Prof.ssa Petrucci.

La Presidente chiede alla Commissione se ci sono quesiti e tematiche da portare all'attenzione della candidata Rettrice, oltre ai temi già toccati durante la discussione del punto precedente.

Bindi ricorda che si tratta di un primo incontro informale e che molte domande sono già state rivolte ed inoltrate ai colleghi che finora si sono candidati (Prof.ssa Petrucci e Prof. Aiello), circa la didattica, i piccoli dipartimenti, gli spazi e le modalità di



reclutamento. Riunioni plenarie sono comunque previste a maggio e saranno aperte a tutto il Dipartimento.

Costagliola ribadisce la necessità di chiarezza sul destino dei piccoli Dipartimenti, eccellenti dal punto di vista della ricerca ma con basso numero di iscritti.

4. Prossima data per la riunione della commissione

Fanti e Vannucchi auspicano, condizioni epidemiologiche permettendo, di riunire in presenza la prossima Commissione, indicativamente per la fine del mese di maggio, per la definizione dei criteri da adottare ai fini della programmazione triennale del personale docente e ricercatore.

5. Varie ed eventuali

Non ve ne sono.

Alle ore 16.30 considerata l'assenza di altri punti all'OdG da discutere, la Presidente dichiara sciolta la seduta.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Segretario
(Dott. Federico Raspini)

La Presidente
(Prof.ssa Paola Vannucchi)